



IPSSAR "GIUSEPPE MAFFIOLI"



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Villa Dolfin - Via Valsugana, 74

31033 Castelfranco Veneto (TV)

Tel.: 0423/721661 - Fax: 0423/494414

C.F.: 81003990264 - Codice fatturazione elettronica: UFXM49

Sito internet: www.ipssarmaffioli.gov.it

PEC: tvrh01000n@pec.istruzione.it

E-mail MIUR: tvrh01000n@istruzione.it

E-mail Istituto: posta@ipssarmaffioli.it

Cod. Mecc.: Sede Centrale TVRH01000N Corso Serale TVRH010503

SEDE ASSOCIATA DI MONTEBELLUNA

Via Jacopo Sansovino, 6/A - 31044 Montebelluna (TV)

Tel. e fax: 0423/544165

E-mail: montebelluna@ipssarmaffioli.it - Cod. Mecc. TVRH01004T



Istituto aderente a Association Européenne
des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme

SEDE ASSOCIATA DI CRESANO DEL GRAPPA

Via San Pio X, 7 - 31017 Crespano del Grappa (TV)

Tel.: 0423/539107 - Fax: 0423/939132

E-mail: crespano@ipssarmaffioli.it - Cod. Mecc. TVRH01005V

Prot. n.0017742/2016/D01
Comunicato n.0287

Castelfranco Veneto, 22-11-2016

Ai Docenti
Al Personale dell'istituto

PIANO TRIENNALE 2016/2019 DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI (PTF) IPSSAR G. MAFFIOLI

Il contratto vigente negli artt. 26 e 29 e la L. 107/2015 riconoscono e danno forza al principio che ritiene la formazione essenziale, continua e permanente parte integrante della funzione docente. Si parla infatti di diritto/dovere. Inoltre l'istituzione del portfolio del docente indica la via che vuole intraprendere il legislatore in merito alla valorizzazione della carriera del docente che sarà inevitabilmente collegata alla formazione effettuata sia attraverso percorsi individuali sia all'interno della comunità professionale. Il patrimonio professionale potrà dunque essere riconosciuto valorizzato ed incentivato mediante gli strumenti normativi messi a disposizione.

La formazione è vista dunque come la leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

Il **PTF 2016/2019** dell'IPSSAR G. MAFFIOLI pertanto terrà conto dei bisogni strategici dell'istituto e del territorio, desumibili dal RAV e PDM nelle aree specifiche, e dal POF triennale revisionato. In quest'ultimo documento si stabilisce che al fine di migliorare l'efficacia della didattica, per il personale docente si rende necessaria la formazione per:

- il ridimensionamento della modalità trasmissiva dell'insegnamento;
- la modifica all'impianto metodologico tradizionale per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze nelle varie discipline;
- la garanzia circa la personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
- le criticità relative all'elevato numero di studenti DSA/BES presenti in istituto;
- l'aggiornamento continuo nel settore turistico-alberghiero per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche più all'avanguardia (attività necessaria anche per gli assistenti tecnici) nelle discipline di indirizzo.

Il Piano di istituto (pluriennale) contiene le azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate a:

1. docenti neoassunti;
2. gruppi di miglioramento;
3. docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzati e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
4. consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
5. insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla L. 107/2015;
6. figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione , primo soccorso, ecc anche per far fronte agli obblighi di formazione cui al D.Lgs 81/2008.

Ogni docente dovrà partecipare alle azioni formative deliberate dal Cd nell'ambito del PTF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Per quanto riguarda la formazione dei **DOCENTI NEOASSUNTI** il PTF dell'istituto fa proprio il percorso stabilito a livello regionale consistente in 50 ore come prevede il DM 850/2015.

Per quanto riguarda la formazione dei **DOCENTI "figure sensibili"** in materia di sicurezza il PTF dell'istituto fa proprio il percorso stabilito a livello provinciale/regionale (rete sicurezza) consistente in pacchetti di ore per la formazione di specifiche figure di riferimento:

- preposti ai laboratori;
- dirigenti;
- primo soccorso;
- antincendio;
-

Inoltre l'Istituto organizzerà corsi specifici utilizzando il proprio RSPP.

L'istituto articolerà le attività restanti nelle seguenti UNITA'FORMATIVE alcune delle quali si realizzeranno nell'anno scolastico in corso.

PRIORITÀ: LINGUE STRANIERE

Ogni corso corrisponde ad UNITÀ FORMATIVA.	
Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti	
Strategie OPERATIVE DELL'Istituto Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze. Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi. Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.). Stimolare l'utilizzo di	Obiettivo INNALZARE il livello delle competenze linguistico-comunicative dei docenti per favorire il percorso formativo degli allievi, anche introducendo la metodologia CLIL.

<p>contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura. Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.</p>	
<p>Progettazione del corso di formazione in presenza e nell'Istituto: N° 3 CORSI DI 20 ORE CIASCUNO CORSO 1 – BEGINNER (A1) CORSO 2 – ELEMENTARY (A2) CORSO 3 – INTERMEDIATE (B1)</p>	<p>10 incontri di 2 ore tenuti da un esperto interno con lezioni teoriche ed attività pratiche. Le lezioni saranno strutturate in modo raggiungere un livello soglia che permetta di:</p> <p>CORSO 1 - BEGINNER:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere e usare espressioni familiari, espressioni quotidiane e frasi molto semplici mirate al soddisfacimento di bisogni concreti; • presentare se stesso e gli altri, porre domande su dettagli personali e altre informazioni come il luogo in cui si vive, le persone che conosciute e gli oggetti che posseggono; • interagire in modo semplice, se l'altro parla lentamente e chiaramente ed è disposto ad aiutare. <p>CORSO 2 - ELEMENTARY:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere frasi ed espressioni usate di frequente relative ad argomenti di rilevanza immediata (es. informazioni personali e familiari molto semplici, shopping, geografia locale, lavoro); • comunicare in modo semplice in attività di routine che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e quotidiani; • descrivere in termini semplici aspetti sulle proprie origini, sull'ambiente circostante e su argomenti concreti. <p>CORSO 3 - INTERMEDIATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero; • muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese di cui parla la lingua; • produrre un testo semplice relativo ad

	<p>argomenti che siano familiari o di interesse personale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e progetti. <p>Calendario da definire.</p>
Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione	<p>Pair-work per lo sviluppo delle abilità di speaking e listening;</p> <p>Role-play/simulazioni in lingua.</p>
Produzione di ipotesi didattiche	Introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL.
Approfondimento personale e collegiale	Relazione al CD a fine anno da parte del docente esperto. Dai risultati e dalla rilevazione delle necessità si partirà per programmare ulteriori azioni nell'anno 2017/2018.
Validazione: Documentazione e forme di restituzione/ Rendicontazione, con Ricaduta nella scuola	Certificazione (da parte di enti certificatori esterni (A1 / A2 / B1) delle competenze spendibili in classe .

PRIORITÀ: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

<p>Piano complessivo dell' Istituto nel quale confluiscono le attività del PNSD.</p> <p>Si ritiene UNITA' FORMATIVA la partecipazione a più corsi per lo sviluppo di competenze digitali per un totale di 6 ore.</p> <p>La partecipazione e successiva registrazione dell'UNITA' FORMATIVA completa verrà concordata personalmente con la prof.ssa Pellizzari, animatore digitale.</p>	
<p>STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. -Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali. -Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio). -Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. -Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di 	<p>OBIETTIVI</p> <p>Garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.</p> <p>Costruire scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (<i>Bring Your Own Device - BYOD</i>). Valorizzazione delle pratiche innovative. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p>Documentazione digitale e biblioteche scolastiche. ICT per l'inclusione.</p>

<p>“cittadinanza digitale”), verticalmente e trasversalmente al curriculum.</p> <p>-Promuovere l’educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.</p> <p>-Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l’apprendimento, fisici e digitali;</p> <p>-Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell’ottica di promuovere la cultura dell’apertura;</p>	<p>Educazione ai media: <i>social media policy</i> e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale;</p> <p>ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (<i>open e big</i>) <i>data literacy</i>; pensiero computazionale; creatività digitale (<i>making</i>) e robotica educativa; <i>information literacy</i>.</p>
<p>Progettazione del corso di formazione in presenza e nell’istituto o presso gli snodi formativi territoriali.</p> <p>Ha più destinatari:</p> <p>-docenti per garantire una piena correlazione tra innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali, anche in relazione agli investimenti in ambienti digitali e laboratori.</p>	<p>Le tematiche dei corsi provengono da un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD.</p> <p>Formazione in presenza, almeno 6 ore a scelta tra più corsi/workshop monotematici: (#25. FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L’INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA)</p> <p>-Corso sul Registro elettronico, per favorire il personale docente nella corretta utilizzazione del Registro Elettronico (BASE : 2h, AVANZATO:2h)</p> <p>-Corso sulle principali funzionalità della LIM e del software in dotazione (BASE : 2h, AVANZATO:2h)</p> <p>-Corso su come creare e gestire una classe virtuale, per aiutare gli insegnanti a creare, raccogliere, correggere e inviare i compiti in tempo di reale mettendo in comunicazione insegnanti e studenti, permettendo un rapido scambio di informazioni e documenti <i>p.e. Google classroom o Moodle</i> (BASE : 2h, AVANZATO: 2h)</p> <p>-Corso sulla creazione di un blog di classe per la documentazione delle esperienze (6h).</p> <p>-Corso su come creare test o quiz online (2h).</p> <p>-Corso su come creare video-lezioni (4h).</p> <p>-Corso sulla Flipped Classroom (2h)</p> <p>-Corso sulla creazione di mappe concettuali (2h)</p> <p>-Corso sulla creazione di e-book (2h)</p> <p>-Corsi di preparazione per Nuova ECDL (5h per ogni modulo)</p> <p>-Corso su Google Apps (6h)</p> <p>-Workshop sulla conoscenza dell’implementazione dell’infrastruttura informatica del nostro istituto, rivolto in particolare ai docenti nuovi per questo istituto (2h).</p> <p>-sportello digitale rivolto a piccoli gruppi (#27 RAFFORZARE</p>

<p>-al team dell'animatore digitale e all'animatore digitale</p>	<p>LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA)</p> <p>-formazione con corsi PON presso gli snodi formativi territoriali, per 10 docenti (18h)</p> <p>-azioni formative su Temi e visione del PNSD e innovazione, presso snodi formativi territoriali o corsi MIUR. (18h per Team, 24h per A.D.)</p>
<p>Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione</p>	<p>Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica Utilizzo dei laboratori di informatica per la didattica Utilizzo attivo della Lim con il software in dotazione Sperimentazione di nuove metodologie didattiche motivate e documentate sul registro elettronico</p>
<p>Produzione di ipotesi didattiche</p>	<p>Uda che prevedano la produzione digitale di un prodotto Sperimentare modalità di verifica online Attivare gruppi di condivisione di materiali su modelli sperimentati, su video-lezioni e sui percorsi formativi maturati per diffondere le conoscenze.</p>
<p>Approfondimento personale e collegiale</p>	<p>Discussione nel Collegio sulle tematiche dei corsi, e assegnazione delle priorità emerse dall'Analisi dei bisogni formativi nell'ottica del PNSD. Punti di forza e di debolezza per pianificare la formazione per l'anno successivo.</p>
<p>Validazione: Documentazione e forme di restituzione/ Rendicontazione, con Ricaduta nella scuola</p>	<p>Bilancio delle competenze digitali acquisite. Diffusione degli interventi formativi. Ricaduta nella scuola: successo scolastico (aumento esiti positivi) e clima favorevole all'apprendimento (soddisfazione degli utenti "studenti e genitori" per l'apprendimento in nuovi ambienti e con nuove metodologie didattiche).</p>

PRIORITA': SCUOLA E LAVORO

<p>UNITA' FORMATIVA: Inquadramento giuridico ASL/ tutoraggio interno ed esterno/competenze e processo di gestione dell'alternanza/ salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	
<p>STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO</p>	<p>Obiettivi</p>

<p>Rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa.</p> <p>Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro alle figure responsabili dei processi di alternanza.</p> <p>Rafforzare la capacità di <i>problem-solving</i> e gestione delle criticità da parte dei docenti utilizzando gli strumenti dell'alternanza (es. linee guida, accordi, piattaforme e altri contenuti ad hoc, ecc)</p>	<p>Fornire agli insegnanti le competenze tecnico-giuridiche abilitanti per l'alternanza scuola-lavoro (ad esempio la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e permettere l'acquisizione degli elementi chiave della normativa di riferimento e dei suoi risvolti applicativi.</p> <p>Conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto).</p> <p>Saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative.</p> <p>Conoscere gli strumenti dell'alternanza quali ad esempio i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR).</p>						
<p>Progettazione del corso di formazione in presenza e in Istituto: 12 ORE.</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="807 1189 1070 1339">h. 4 esperto interno/ relatore esterno</td> <td data-bbox="1070 1189 1334 1339">Legislazione di riferimento e figure di sistema.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="807 1339 1070 1489">h. 4 lavoro di gruppo</td> <td data-bbox="1070 1339 1334 1489">Stesura UDA sicurezza classi prime e seconde.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="807 1489 1070 1603">h. 4 lavoro di gruppo</td> <td data-bbox="1070 1489 1334 1603">Stesura materiali specifici sicurezza.</td> </tr> </table>	h. 4 esperto interno/ relatore esterno	Legislazione di riferimento e figure di sistema.	h. 4 lavoro di gruppo	Stesura UDA sicurezza classi prime e seconde.	h. 4 lavoro di gruppo	Stesura materiali specifici sicurezza.
h. 4 esperto interno/ relatore esterno	Legislazione di riferimento e figure di sistema.						
h. 4 lavoro di gruppo	Stesura UDA sicurezza classi prime e seconde.						
h. 4 lavoro di gruppo	Stesura materiali specifici sicurezza.						
<p>Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione</p>	<p>UDA SICUREZZA per le classi prime e seconde documentate nel registro elettronico.</p>						
<p>Validazione: Documentazione e forme di restituzione</p>	<p>Stesura di capitolo specifico nel progetto ASL (Manuale operativo completo dell'Istituto). Pubblicazione sul sito della scuola entro gennaio 2016.</p>						
<p>Approfondimento personale e collegiale</p>	<p>Relazione al CD a fine anno da parte del referente di progetto. Dalla rilevazione dei punti di debolezza si partirà per programmare ulteriori azioni nell'anno 2017/2018.</p>						

<p>UNITA' FORMATIVA: Metodologie didattiche per lo sviluppo di competenze trasversali in ASL; imprenditorialità; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento.</p> <p><i>Questa unità formativa tiene conto del corso completo (40+12), ma anche del corso interno all'Istituto di circa 12 ore vista la non possibilità di consentire la partecipazione a tutti gli interessati alle prime 40 ore. I "formati" forniranno gli strumenti teorici acquisiti per procedere alla realizzazione di materiale interno.</i></p>	
<p>STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO</p> <p>Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare.</p> <p>Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale, in una dimensione "verticale" di rafforzamento nelle ragazze e nei ragazzi di fiducia nei propri mezzi, di intraprendenza, creatività, resilienza e capacità di fronte alle "transizioni" permanenti. Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche.</p>	<p>OBIETTIVI DELL'ISTITUTO</p> <p>Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica.</p> <p>Saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro per coordinare le attività didattiche e le esperienze lavorative.</p> <p>Rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita.</p> <p>Finalità del corso MIUR Favorire lo sviluppo di un'azione didattica interdisciplinare e dei relativi strumenti in coerenza con i profili in uscita degli studenti, previsti dai DPR 87/2010 approfondendo le tematiche e le problematiche rilevate a completamento del primo quinquennio, lavorando in rete con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto. Obiettivi dell'Unità Formativa: • Analisi dei cambiamenti nei risultati di apprendimento introdotti dal DPR 87/10 per i profili in uscita dei percorsi professionali per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera rispetto alle figure che tradizionalmente operano nel settore di riferimento e quelle che opereranno nel prossimo futuro • Approfondimento e condivisione sui cambiamenti dei risultati di apprendimento coerenti con la riforma da inserire nelle programmazioni e nel PTOF e da praticare relativamente agli ambiti disciplinari di indirizzo nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera • Confronto con i colleghi/esperti del settore sulle innovazioni tecnologiche che motivano i cambiamenti del curriculum • Confronto sulle metodologie utilizzate durante le lezioni e nelle esperienze di ASL e sulla possibilità di una formazione orientativa, alla luce della legge 107/15 • Elaborazione in workshop di esempi e documenti da utilizzare nell'attività professionale dei docenti, con la realizzazione e la condivisione degli stessi in</p>

	una piattaforma • Rapporti e sinergie con i corsi ITS di settore.					
<p>Progettazione del corso di formazione che si suddivide in due parti:</p> <p>1. in presenza nelle riunioni organizzate dalla rete (Consorzio alberghieri): 40 ORE;</p> <p>Le azioni formative consistono in cinque incontri nel periodo iniziale dell'anno scolastico per un totale di 20 ore in presenza alle quali vanno aggiunte altre 20 ore di autoformazione realizzabile in modo autonomo, attraverso l'utilizzo di un CMS (Content Management System) per la condivisione e l'implementazione dei materiali e delle attività degli incontri. L'autoformazione prevista è pari a due ore di consolidamento per la tematica in ciascuno dei primi 4 incontri, mentre 12 ore sono associate al 5° incontro come attività di feedback degli interventi educativi elaborati agli incontri e sperimentati in aula. Le 40 ore sono considerate in modo forfettario e sono relative alla preparazione e alla realizzazione di concrete attività didattiche.</p> <p>FORMAZIONE IN ISTITUTO CONSEGUENTE: 12 ORE</p> <p>1. in presenza e nell'istituto: 6 ORE di diffusione di quanto appreso;</p> <p>2. in presenza e nell'istituto: 6 ORE.</p>	<p>CALENDARIO INCONTRI IN RETE:</p> <table border="1"> <tr> <td>h.6 relatori interni formati nella prima parte del corso.</td> <td>Nozioni teoriche + Illustrazione di esempi e documenti da utilizzare nell'attività professionale</td> <td rowspan="2">1° Incontro (7 ore) Martedì 15 novembre 2016 Ore 9.30 – 17.30 Auditorium Don</td> </tr> <tr> <td>h. 6 lavoro di gruppo</td> <td>Incontri per gruppi di lavoro per la stesura di UDA specifiche.</td> </tr> </table> <p>Ernesto Bordignon IPSEOA "G. Maffioli", Castelfranco V.to (TV)</p> <p>2° Incontro (3 ore) Lunedì 21 novembre 2016 Ore 15.00 – 18.00 IPSEOA "M. Alberini" Treviso</p> <p>3° Incontro (3 ore) Mercoledì 30 novembre 2016 Ore 15.00 – 18.00 IPSEOA "M. Alberini" Treviso</p> <p>4° Incontro (3 ore) Mercoledì 14 dicembre 2016 Ore 15.00 – 18.00 IPSEOA "E. Cornaro", Jesolo (VE)</p> <p>5° Incontro (3 ore) Giovedì 19 gennaio 2017 Ore 15.00 – 18.00 IPSEOA "E. Cornaro", Jesolo (VE) IN ISTITUTO:</p>	h.6 relatori interni formati nella prima parte del corso.	Nozioni teoriche + Illustrazione di esempi e documenti da utilizzare nell'attività professionale	1° Incontro (7 ore) Martedì 15 novembre 2016 Ore 9.30 – 17.30 Auditorium Don	h. 6 lavoro di gruppo	Incontri per gruppi di lavoro per la stesura di UDA specifiche.
h.6 relatori interni formati nella prima parte del corso.	Nozioni teoriche + Illustrazione di esempi e documenti da utilizzare nell'attività professionale	1° Incontro (7 ore) Martedì 15 novembre 2016 Ore 9.30 – 17.30 Auditorium Don				
h. 6 lavoro di gruppo	Incontri per gruppi di lavoro per la stesura di UDA specifiche.					
Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione	Realizzazione modelli UDA e simulazioni. Lavorare in gruppo. Team teaching e peer review per validazione UDA.					
Approfondimento personale e collegiale	Disseminazione esperienza nel CD e nelle riunioni dei dipartimento.					
Validazione: Documentazione e forme di restituzione	Raccolta UDA da diffondere all'interno dell'istituto.					

UNITA' FORMATIVA: Valutazione dell'ASL	
STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze raggiunte in esito ai percorsi di	Obiettivi Ideazione strumenti operativi di Istituto per la

alternanza scuola-lavoro e approfondire i temi legati alla valutazione dei percorsi di alternanza, alla loro integrazione nella dimensione curricolare, al rapporto tra saperi formali, informali e non formali.	validazione delle competenze raggiunte dagli allievi.				
Progettazione del corso di formazione: 6 ore in presenza nell'Istituto.	<table border="1"> <tr> <td>h. 3 relatore esterno (docenti esperti USR)</td> <td>Parte teorica</td> </tr> <tr> <td>h. 3 lavoro di gruppo</td> <td>Stesura documenti specifici.</td> </tr> </table>	h. 3 relatore esterno (docenti esperti USR)	Parte teorica	h. 3 lavoro di gruppo	Stesura documenti specifici.
h. 3 relatore esterno (docenti esperti USR)	Parte teorica				
h. 3 lavoro di gruppo	Stesura documenti specifici.				
Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione	Valutazione secondo il modello stabilito nelle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto.				
Approfondimento personale e collegiale	Relazione del referente al CD.				
Validazione: Documentazione e forme di restituzione	Inserimento modello all'interno del progetto asl di Istituto (manuale operativo). Dalla rilevazione dei punti di debolezza si partirà per programmare ulteriori azioni nell'anno 2017/2018.				

PRIORITA': VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

UNITA' FORMATIVA: Valutazione di sistema	
STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza.	OBIETTIVI Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi (in coerenza col progetto asl). Rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale. Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo. Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici. Sviluppare strumenti per l'autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto.

Progettazione del corso di formazione: in presenza e nell'Istituto: 12 ORE.	h. 4 esperto interno RAV/PDM	Legislazione di riferimento e figure di sistema. Valutazione di sistema.
	h. 4 esperto interno INVALSI	Valutazione degli apprendimenti, connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica.
	h. 4 lavoro di gruppo	Stesura materiali specifici: strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici. Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità del servizio offerto.
Sperimentazione documentata E ricerca/azione	didattica	Sperimentazione griglie/rubriche valutazione. Somministrazione questionari all'utenza e al personale.
Validazione: Documentazione e forme di restituzione		Diffusione materiali. Dalla rilevazione dei punti di debolezza si partirà per programmare ulteriori azioni nell'anno 2017/2018.

PRIORITA': DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

La didattica per competenze rappresenta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

UNITA' FORMATIVA: Didattica per competenze e valutazione

(Il percorso formativo inizierà nell'anno scolastico 2016/2017 compatibilmente con le risorse assegnate alle

<i>rete capofila).</i>	
<p>STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO</p> <p>Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.</p> <p>Integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.</p>	<p>OBIETTIVI TRIENNALI</p> <p>Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.</p> <p>Osservare e valutare gli allievi.</p> <p>Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.</p> <p>Favorire la capacità di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari.</p> <p>Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze".</p> <p>Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.</p> <p>Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation).</p> <p>Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.</p> <p>Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso".</p> <p>Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.</p> <p>Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.</p> <p>Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.</p>
<p>Formazione in presenza e a distanza, in Istituto e in rete sui seguenti temi con relatori esterni: ORE da</p>	<p>Relatori esterni/interni</p> <p>Formazione triennale per fornire ai docenti un</p>

<p>definire</p> <p>TEMI: Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: <i>project-based learning</i>, <i>cooperative learning</i>, <i>peer teaching</i> e <i>peer tutoring</i>, <i>mentoring</i>, <i>learning by doing</i>, <i>flipped classroom</i>, didattica attiva; <i>peer observation</i>; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.</p>	<p>quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà.</p> <p>Gruppi di lavoro interni all'Istituto o in rete</p> <p>Elaborazione in workshop di esempi e documenti da utilizzare nell'attività professionale dei docenti, con la realizzazione e la condivisione degli stessi.</p>
<p>Produzione di ipotesi didattiche</p>	<p>Produzione UDA specifiche per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo biennio • secondo biennio • quinto anno.
<p>Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione</p>	<p>Adottare il modello di ricerca-azione partecipata, per implementare la ricerca e sperimentazione diretta per quanto riguarda proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Promuovere l'osservazione reciproca in classe.</p>
<p>Validazione: Documentazione e forme di restituzione</p>	<p>Raccolta e diffusione UDA con pubblicazione area riservata del sito.</p>

PRIORITA': INCLUSIONE E DISABILITA'

<p>UNITA' FORMATIVA: Inclusione e disabilità: BES/DSA.</p>	
<p>STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Affinare strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, ma anche a quelli con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, per innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo</p>	<p>OBIETTIVI Promuovere metodologie e didattiche inclusive: tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti. Favorire la progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie.</p>

personalizzato. Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni.							
Formazione in presenza e nell'istituto con relatori interni: 6 ORE.	<table border="1"> <tr> <td>h. 2 esperto interno/esterno</td> <td>Legislazione di riferimento.</td> </tr> <tr> <td>h. 2 esperto interno/esterno</td> <td>Progettare l'inclusione: strumenti compensativi e dispensativi.</td> </tr> <tr> <td>h. 2 esperto interno/esterno</td> <td>La gestione della classe in presenza di allievi dsa/bes/adhd. Strumenti operativi.</td> </tr> </table>	h. 2 esperto interno/esterno	Legislazione di riferimento.	h. 2 esperto interno/esterno	Progettare l'inclusione: strumenti compensativi e dispensativi.	h. 2 esperto interno/esterno	La gestione della classe in presenza di allievi dsa/bes/adhd. Strumenti operativi.
h. 2 esperto interno/esterno	Legislazione di riferimento.						
h. 2 esperto interno/esterno	Progettare l'inclusione: strumenti compensativi e dispensativi.						
h. 2 esperto interno/esterno	La gestione della classe in presenza di allievi dsa/bes/adhd. Strumenti operativi.						
Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione	Applicazione strumenti operativi in alcune classi campione.						
Approfondimento personale e collegiale	Diffusione nei Cdc e nei dipartimenti interdisciplinari.						
Validazione: Documentazione	Pubblicazione sul sito materiali specifici.						

UNITA' FORMATIVA: Inclusione e disabilità	
A seguito della partecipazione dei docenti referenti al piano di formazione sulle tematiche dell'inclusione degli alunni con disabilità (nota UAT Treviso dell'08/11/2016), la formazione avverrà nell'istituto.	
STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili. Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. Ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità attenta	OBIETTIVI Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti. Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di Riferimento.

all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato. Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni.	Favorire la progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità.										
Formazione in presenza e nell'istituto con relatori interni: 12 ORE.	<table border="1"> <tr> <td>h. 2 esperto interno</td> <td>Legislazione di riferimento e ruolo docente sostegno.</td> </tr> <tr> <td>h. 2 esperto interno</td> <td>Progettare l'inclusione: documenti e strategie.</td> </tr> <tr> <td>h. 2 esperto interno</td> <td>Stare in classe: accompagnare gli apprendimenti e gestire le relazioni.</td> </tr> <tr> <td>h. 2 esperto interno</td> <td>Accompagnare l'inclusione: ambiti di intervento.</td> </tr> <tr> <td>h. 4 lavori di gruppo</td> <td>Realizzazione materiali specifici.</td> </tr> </table>	h. 2 esperto interno	Legislazione di riferimento e ruolo docente sostegno.	h. 2 esperto interno	Progettare l'inclusione: documenti e strategie.	h. 2 esperto interno	Stare in classe: accompagnare gli apprendimenti e gestire le relazioni.	h. 2 esperto interno	Accompagnare l'inclusione: ambiti di intervento.	h. 4 lavori di gruppo	Realizzazione materiali specifici.
h. 2 esperto interno	Legislazione di riferimento e ruolo docente sostegno.										
h. 2 esperto interno	Progettare l'inclusione: documenti e strategie.										
h. 2 esperto interno	Stare in classe: accompagnare gli apprendimenti e gestire le relazioni.										
h. 2 esperto interno	Accompagnare l'inclusione: ambiti di intervento.										
h. 4 lavori di gruppo	Realizzazione materiali specifici.										
Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione	Realizzazione modelli certificazione competenze.										
Approfondimento personale e collegiale	Diffusione nei Cdc e nei dipartimenti interdisciplinari.										
Validazione: Documentazione	Pubblicazione sul sito materiali specifici (protocolli).										

PRIORITA': INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA **GLOBALE**

UNITA' FORMATIVA: Percorsi per favorire studenti stranieri/intercultura	
STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Creare un "sistema esperto" nell'integrazione scolastica degli studenti stranieri, nell'educazione dell'interculturalità e nello sviluppo di competenze di "cittadinanza globale". Garantire la presenza di un nucleo di insegnanti in	OBIETTIVI per il triennio 2016/2019 Sviluppare la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla <i>peer education</i> , all'orientamento scolastico e professionale. I principali campi di interesse sono:

<p>grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale.</p> <p>Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili). Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri. <p>Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.</p> <p>Favorire tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso), la "cittadinanza scientifica", le migrazioni e la <i>media literacy</i>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>le competenze glottodidattiche specialistiche</i> necessarie ad insegnare l'italiano agli studenti, anche nati in Italia, che hanno una diversa lingua materna, non solo come pronto soccorso linguistico ma correlata con la valorizzazione dell'identità, della cultura di appartenenza, dei rapporti tra culture, del confronto di valori. • <i>lo sviluppo delle competenze per tutti gli insegnanti del team</i> al fine di gestire in modo condiviso i "piani educativi personalizzati". Ciò significa saper co-decidere l'adattamento dei curricoli secondo i livelli e i progressi delle competenze linguistiche degli studenti, individuando gli obiettivi disciplinari irrinunciabili e anche i possibili strumenti alternativi per raggiungerli. • <i>La valutazione</i> deve essere realizzata attraverso la ricerca di un equilibrio tra la necessità per gli insegnanti di adottare criteri valutativi che tengano conto del "necessario adattamento" del percorso scolastico e l'importanza di garantire percorsi valutativi coerenti per tutti. • <i>Lo sviluppo della sensibilità culturale</i> e delle conoscenze specifiche che possono favorire l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale potranno essere sostenute attraverso: la compresenza di più lingue, l'utilizzo delle lingue veicolari per facilitare la comunicazione, la valorizzazione dell'apporto identitario delle lingue "del patrimonio", la creazione di occasioni attive di scambio culturale. • Lo sviluppo della conoscenza e della storia delle culture attraverso la creazione di una coscienza degli scambi scientifici, filosofici, artistici e dottrinali e l'accumulazione in seno al sistema scolastico di un più vasto capitale plurilinguistico e pluriculturale. • Le competenze storico-religiose necessarie per comprendere ciascuna delle grandi comunità di fedi, la loro storia, la storia delle loro relazioni e dei sistemi di espressione della libertà nei diversi contesti storico-politici, che consentano di avere in ogni ambito territoriale un numero discreto di insegnanti con una formazione adeguata al paesaggio pluri-religioso; • Lo sviluppo del pensiero critico, del dialogo (interculturale e interreligioso) del rispetto e della mutua comprensione, fondamentali per contrastare l'intolleranza e gli estremismi.
---	--

Progettazione del corso di formazione in presenza o a distanza sia in Istituto che in rete: 10 ORE.	h. 2 esperto	Legislazione di riferimento: Acquisizione di competenze di tipo giuridico e amministrativo, competenze organizzative e didattiche.
	h. 2 esperto	Promuovere la capacità di costruire relazioni positive con le famiglie e gli studenti stranieri. Favorire azioni per il coordinamento e l'interazione della scuola con gli enti territoriali.
	h. 2 lavoro di gruppo interdipartimentale	Autovalutazione dei processi interculturali come strategia di riflessione e miglioramento.
	h. 4 lavori di gruppo	Realizzazione materiali specifici: protocollo.
Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione	Percorsi curricolari/extracurricolari per acquisizione strumenti di base lingua italiana.	
Validazione: Documentazione e forme di restituzione	Relazione sulle buone pratiche sperimentate e presentazione dei materiali prodotti nei dipartimenti o in CD per la diffusione.	

PRIORITA': Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

UNITA' FORMATIVA: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	
STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Incrementare aspetti quali: l'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza;	OBIETTIVI Favorire il potenziamento delle competenze di base e delle "life skills". Promuovere didattiche collaborative e

lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	differenziazione didattica. Incrementare metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo. Favorire l'uso di misure compensative e dispensative. Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola.								
Progettazione del corso di formazione in presenza e nell'Istituto: ORE 10.	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="799 607 995 891">h. 2 esperto</td> <td data-bbox="995 607 1437 891">Legislazione di riferimento e ruolo delle figure specialistiche. Ruolo del personale ATA e ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante".</td> </tr> <tr> <td data-bbox="799 891 995 1003">h. 2 esperto</td> <td data-bbox="995 891 1437 1003">Regolamento d'Istituto e sanzioni disciplinari.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="799 1003 995 1115">h. 2 esperto</td> <td data-bbox="995 1003 1437 1115">Gestione della classe.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="799 1115 995 1256">h. 4 lavori di gruppo</td> <td data-bbox="995 1115 1437 1256">Realizzazione materiali specifici.</td> </tr> </table>	h. 2 esperto	Legislazione di riferimento e ruolo delle figure specialistiche. Ruolo del personale ATA e ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante".	h. 2 esperto	Regolamento d'Istituto e sanzioni disciplinari.	h. 2 esperto	Gestione della classe.	h. 4 lavori di gruppo	Realizzazione materiali specifici.
h. 2 esperto	Legislazione di riferimento e ruolo delle figure specialistiche. Ruolo del personale ATA e ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante".								
h. 2 esperto	Regolamento d'Istituto e sanzioni disciplinari.								
h. 2 esperto	Gestione della classe.								
h. 4 lavori di gruppo	Realizzazione materiali specifici.								
Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione	Progetti specifici in orario extracurricolare. Attività in classe.								
Validazione: Documentazione e forme di restituzione	Relazione del referente progetto. Diffusione nell'istituto di buone pratiche.								

UNITA' FORMATIVA: Diminuire La Dispersione Scolastica	
STRATEGIE OPERATIVE DELL'ISTITUTO Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana. Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.	OBIETTIVI: Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education. Aprire la scuola agli studenti durante le ore pomeridiane.

<p>Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico.</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro.</p> <p>Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.</p> <p>Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie.</p>	
<p>Progettazione del corso di formazione/azione: in presenza nell'Istituto: 15 ore+ ore da definire per attività ricerca azione.</p>	<p>Stesura progetto specifico: 15 ore.</p>
<p>Sperimentazione didattica documentata E ricerca/azione</p>	<p>Sperimentazione di apertura pomeridiana dell'istituto con attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso metodo studio; • corsi di recupero; • sportelli a bisogno; • attività teatrale.
<p>Validazione: Documentazione e forme di restituzione</p>	<p>Relazione al CD su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione andamento didattico iniziale. • Rilevazione in itinere. • Rilevazione esiti finali. • Confronto con anni precedenti. <p>Realizzazione materiali specifici.</p>

L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla **scuola**, ma anche dalle **reti di scuole**, dall'**Amministrazione** e quelle **liberamente scelte dai docenti**, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Possono quindi integrarsi con i piani nazionali e la formazione autonomamente organizzata per gestire le attività richieste dall'obbligo della formazione. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Inoltre, la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL
- coinvolgimento in progetti di rete
- particolare responsabilità in progetti di formazione
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- animatori digitali e team dell'innovazione
- coordinatori per l'inclusione
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro

Tali attività arricchiranno quindi il portfolio professionale e potranno essere utilizzati a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Alessandra Fusaro
dirigente@ipssarmaffioli.it